Salva la tua lingua locale – Sezione Scuola

Prof Anna Paola Tantucci Presidente E.I.P Italia

Tutti siamo in grado di avvertire che molto è cambiato e sta cambiando negli usi linguistici rispetto al passato. L'italiano cambia sotto i nostri occhi a ritmi mai prima avvertiti, come conseguenza della sua maggior diffusione e del suo impiego nei vari strati sociali, così come è cambiato – negli usi e nelle funzioni, nelle sue caratteristiche interne – il dialetto. O meglio i dialetti , che hanno costituito per secoli per la maggior parte della popolazione italiana, la quasi esclusiva espressione linguistica, con cui esprimere nella comunicazione quotidiana i bisogni e gli affetti, organizzare e realizzare il lavoro, fissare i valori e le norme elaborati dalla comunità, trasmettere tanto le credenze religiose quanto le conoscenze tecnico-pratiche, creare occasioni ludiche (prevalentemente in una dimensione orale e comunitaria), o dar corpo alla vena creativa di singoli, capaci di produrre testi scritti in poesia o in prosa.

Non dimentichiamo infatti che i dialetti sono lingue, come diceva Chomsky, con l’unica differenza che non hanno un esercito.

Nei recenti rilevamenti nazionali, infatti, numerosi sono i risultati “attesi” e confermati: il legame tra l'uso del dialetto e il grado di scolarizzazione del parlante, l'uso del dialetto e il grado di urbanizzazione dell'area, la tradizionale differenza tra realtà regionali, l'importanza della variabile età, il diverso atteggiamento verso il dialetto di donne e uomini, la correlazione tra aspettative di avanzamento sociale e di inserimento nel mondo del lavoro e accantonamento del dialetto. Il dato meno atteso è invece che la diminuzione riguarda l'uso esclusivo del dialetto, mentre aumenta l'uso alternato, in famiglia, fuori casa, con amici ed estranei.

 L idea che l’UNPLI ha concepito di valorizzare scrittori e poeti che si esprimono nelle loro lingue locali, in armonia con la Convenzione UNESCO sul patrimonio immateriale, è sicuramente vincente e, molto interessante, è stata la proposta di estendere il concorso al mondo della scuola per il quarto anno consecutivo.

La grande partecipazione e l’alto livello dei testi presentati ha convinto la giuria, all’ unanimità, ad assegnare per la poesia e la prosa il primo, secondo e terzo premio ex aequo. Per la poesia il primo premio

 é andato alla Regione Molise per la ricca produzione di poesie , di grande significato umano e poetico coordinati con impegno e sensibilità dai docenti che hanno coinvolto tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo grado dell’ Istituto Omnicomprensivo di Guglionesi, in dialetto guglionesano sui temi più vari,l’ amore per la musica ,per gli animali e la natura, , il valore dell’ amicizia e l’ affetto per il proprio paese bello come nessun altro e il terrore del terremoto.

 Parimenti ex aequo il Primo premio é stato assegnato per la Regione Abruzzo all’ Istituto Comenio di Tornimparte ( AQ) - Scuola Elementare “Gigante –Porto” e Scuola Media “G Verne-“ in collaborazione con il Presidente Domenico Fusari della Proloco di Tornimparte. I testi poetici in dialetto tornimpartese e nella traduzione italiana sono stati animati con sapienza dalla docente Marzia Michele.

 Per il secondo premio per la poesia ex aequo si è distinta la Regione Friuli Venezia Giulia con la produzione poetica dell’ Istituto Comprensivo di Roiano Gretta di Trieste – Scuola Primaria Plesso Umberto Saba coordinato con passione e competenza dall’ insegnante Paola Forte e dai validi colleghi che hanno stimolato creativamente i ragazzi che hanno cantato ,la natura ,Il clima e la loro città si sono espressi in dialetto triestino ,ma anche in siciliano e foggiano .

 E alla Regione Marche , all’ Istituto Fratelli Mercantini di Fossombrone PU-Scuola Primaria Sant’ Ippolito è andato il secondo premio per la poesia ex aequo . Anche per questa Regione ha funzionato in modo efficace la collaborazione tra le scuole e la Presidente della Pro-Loco Dr Mara Ferri, fortemente auspicata per la sezione scuola del concorso. I lavori poetici in dialetto marchigiano sono stati coordinati egregiamente dall’ insegnante Fadia Fugazza.

 Alla regione Campania e all’ Istituto Comprensivo J.F. Kennedy – Scuola Secondaria di primo grado di Cusano Mutri (BN) è andato il terzo premio per la poesia. In dialetto beneventano i ragazzi della scuola, coordinati con grande efficacia e competenza dalla Prof Bibiana Masella ci hanno presentato le superstizioni locali e la bellezza di un viaggio per la conoscenza del loro paese.

 Ugualmente il terzo premio per la poesia è andato al Molise, all’ II.SS Leopoldo Pilla di Campobasso e alla Prof Ersilia Zampella per aver suscitato nei suoi studenti interesse e curiosità per vicende e personaggi della loro città.

 Il Primo Premio Sezione prosa va alla Regione Lazio , all’ Istituto Comprensivo di Marcellina- Roma, per prose di ispirazione bucolica coordinate dalla Prof Ilda Raffaele .

 Lo stesso Premio ex aequo va alla Lombardia , all’ Istituto Comprensivo Enrico Fermi di Montodine –CR Scuola Primaria per un testo teatrale con video e voci dei bambini che recitano in dialetto cremasco coordinati dall’ insegnante Gabriella Adenti.

 Il secondo premio ex aequo va al Lazio ,all’ I.C di Via di Bravetta –Roma Scuola Primaria Plesso Loi , per un Video ricco e complesso dal titolo “ Mosaico di canti, detti e poesie d’ Italia “ coordinato dall’ insegnante Giuseppina Vagnoli, con una scelta arguta di proverbi in dialetto romanesco, mantovano, salentino, calabrese, alleronese di Terni, e Umbro di Porto- Perugia con la storia in passaggio di testimone da nonno a nipote sulla festa del Santo Patrono. Il Molise e l’ I.C Don Giovanni Bosco di Isernia-IS presenta una bella storia in prosa “ La porta misteriosa” con referente la Prof Ornella Garreffa.

 Il Terzo premio ex aequo é andato all’ Istituto Omnicomprensivo Guglionesi (CB)- Regione Molise , per racconti in dialetto guglionesano ispirati a personaggi tipici del paese e tradizioni locali ,coordinatore Prof Marianna Zarlenga

 La Regione Sardegna si aggiudica il terzo premio ex aequo che va all’ Istituto Comprensivo Eleonora Di Arborea –Iglesias –Scuola Primaria di Fluminimaggiore con la favola in lingua sarda , dialetto campidanese, il” Cece” , coordinatrice l’insegnante Pinuccia Masala.

 Sono state attribuite numerose Menzioni d’ onore per i lavori più meritevoli.

La giuria vuole esprimere un grande apprezzamento per gli insegnanti che continuano a mantenere vivo nei loro studenti l’amore per le tradizioni e le lingue locali, accanto alla conoscenza e competenza nella lingua italiana.

 L’ E.I.P Italia è grata a Claudio Nardocci, già Presidente, per i felici anni di belle attività condotte insieme e per essere stata chiamata a collaborare in questa iniziativa in cui crede fortemente; a Vincenzo Luciani per la professionalità e competenza con cui ha seguito la pubblicazione dei lavori; a Gabriele Desiderio per il Coordinamento per l’ UNPLI.

 L’ E.I.P saluta il nuovo Presidente Nazionale delle Pro loco Antonio La Spina con cui si augura di continuare questa bella collaborazione.

 Un mio particolare ringraziamento va al grande poeta Elio Pecora, Presidente della giuria, che una volta di più ha testimoniato con il suo impegno, l’ attenzione ai ragazzi che si impegnano nella poesia e nella prosa. Alla Prof Catia Fierli coordinatrice della giuria, a tutti i componenti della giuria che ha selezionato con cura e impegno le opere create o rivisitate dalla fantasia dei ragazzi.